

Orientamenti del Collegio Sindacale di TREVI – Finanziaria Industriale S.p.A. agli Azionisti sulla composizione del nuovo Collegio Sindacale

PREMESSE

Il mandato del Collegio Sindacale di TREVI Finanziaria Industriale S.p.A. (“TREVIFIN” o la “Società”) attualmente in carica scade con l’Assemblea convocata per l’approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024. In tale occasione l’Assemblea sarà chiamata a nominare un nuovo Collegio Sindacale secondo le modalità previste dall’art. 32 dello Statuto della Società e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Questo documento è predisposto dal Collegio uscente, con il supporto del Comitato per la Nomina e Remunerazione degli Amministratori, e ha l’obiettivo di richiamare l’attenzione dell’Azionista sulle principali previsioni riguardanti i requisiti e la composizione del nuovo Collegio Sindacale, per favorire la migliore selezione dei candidati e la migliore composizione dell’Organo.

RUOLO DEL COLLEGIO SINDACALE DI TREVI

Lo Statuto prevede che il Collegio Sindacale sia composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa, con un mandato della durata di tre esercizi.

Si ricorda che il Collegio Sindacale di TREVI, anche nella veste di “Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile” di cui al D.lgs. 39/2010, è chiamato a svolgere attività di monitoraggio e vigilanza, in particolare:

- sull’osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sull’adeguatezza del processo di informativa finanziaria;
- sul funzionamento e sull’affidabilità del sistema dei controlli interni e del Risk Management;
- sull’adeguatezza di tutte le funzioni coinvolte nel sistema di controlli e l’adeguato coordinamento delle stesse.

ORIENTAMENTI SULLA COMPOSIZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale di TREVI, in linea con la disciplina italiana applicabile in materia e nel rispetto di quanto raccomandato dal Codice di Corporate Governance,

avendo tenuto conto:

- delle risultanze dell’autovalutazione riferita all’esercizio 2024, che hanno evidenziato un quadro complessivo positivo del funzionamento dell’Organo di Controllo di TREVI Finanziaria Industriale
- del settore in cui operano la Società e il Gruppo, della complessità dell’organizzazione aziendale, della dimensione ed articolazione del Gruppo

fornisce agli Azionisti i propri Orientamenti sui requisiti richiesti a ciascuno dei suoi componenti nonché sulla sua composizione collettiva dell’Organo in termini di equilibrio e complementarità tra le esperienze e le competenze dei suoi membri tale da consentire al Collegio Sindacale stesso

un'approfondita comprensione delle aree di business e dei rischi ai quali il Gruppo TREVI è esposto e di svolgere il proprio ruolo in maniera ottimale.

Nel formulare i suoi Orientamenti, il Collegio Sindacale

auspica che:

la nomina del nuovo Collegio consideri la conferma dell'attuale numero dei Sindaci (5) – di cui n. 3 effettivi (comprensivi del Presidente) e n. 2 supplenti – previsti dal vigente Statuto e dell'attuale composizione sotto il profilo qualitativo, considerando che il Collegio nella sua composizione attuale ha:

- acquisito un'approfondita conoscenza dell'organizzazione e del business della Società;
- mostrato un adeguato bilanciamento nella sua composizione (tenuto conto delle specificità legate all'incarico di sindaco) anche in termini di rispetto della diversità di genere, in relazione alle complessità del business della Società;
- svolto con efficacia il ruolo di controllo e monitoraggio delle attività durante tutto il suo mandato.

Fa presente che:

nel caso in cui la composizione del Collegio dovesse subire variazioni in occasione del rinnovo, lo stesso dovrebbe mantenere al suo interno un'equilibrata combinazione di profili in possesso di adeguate professionalità e competenze, privilegiando la continuità tra sindaci effettivi e supplenti e promuovendo requisiti di diversità che tengano conto, in particolare, della diversità di genere assicurando – in ossequio alla normativa in materia - che la nuova composizione del Collegio Sindacale risultante dal processo di nomina assembleare sia tale da garantire i) anche per il prossimo mandato il perseguimento dell'obiettivo quantitativo del 33% per la rappresentanza del genere sottorappresentato all'interno dell'Organo, mantenendo tra i sindaci effettivi la presenza di un componente del genere meno rappresentato, ii) nonché il rispetto della quota di genere anche nel continuo, mediante la presenza di un sindaco supplente del genere meno rappresentato.

sottolinea che i candidati Sindaci devono essere in possesso:

oltre ai requisiti/criteri di

- onorabilità** previsti dalla normativa vigente, considerando anche le situazioni che comporterebbero la loro sospensione dall'incarico ai sensi del DM 169/2020;
- correttezza** e, in particolare, assenza di condanne (anche non definitive), procedimenti (penali, civili e amministrativi) pendenti, indagini e altre fattispecie previste;
- indipendenza**, prestando attenzione alle situazioni che potrebbero creare conflitti di interesse e potenzialmente ostacolare la loro autonomia di giudizio e alle condizioni di ineleggibilità o decadenza previste dall'art. 2399, comma 1, del codice civile e dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. n. 58/1998;
- diversità**, considerando i benefici che possono derivare dalla presenza in Collegio di diversi generi, fasce d'età e anzianità di carica e nel rispetto della normativa vigente che prevede che: a) il numero dei componenti del genere meno rappresentato sia pari almeno al 33% dei componenti effettivi dell'Organo, e b) la stessa diversità di genere sia assicurata anche tra i Sindaci Supplenti; c) le cariche di Presidente del Consiglio di Amministrazione, Presidente Collegio Sindacale, Amministratore Delegato, siano ricoperte da esponenti di genere differente;

dei requisiti di Professionalità previsti dalla normativa vigente per i diversi ruoli ed in particolare che:

- il Presidente del Collegio Sindacale deve essere iscritto nel Registro dei revisori legali e avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- almeno un Sindaco effettivo e un Sindaco supplente devono essere iscritti nel Registro dei revisori legali e avere esercitato l'attività di revisione legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni;
- i Sindaci privi di tale requisito devono aver maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di attività di amministrazione o di controllo, ovvero compiti direttivi presso società di capitali di adeguata dimensione; ovvero attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche; ovvero funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività della Società;

e soddisfare i **criteri di competenza** previsti dall'art. 10 del D.M. 169/2020, volti a comprovare l'idoneità del candidato ad assumere l'incarico, considerando i compiti inerenti al ruolo ricoperto e le caratteristiche, dimensionali e operative, della Società:

- i Sindaci devono essere rappresentati da figure che, oltre a rispettare la diversità di genere, portino un insieme di competenze ed esperienze tra loro diverse e complementari contribuendo in tal modo all'adeguatezza complessiva del Collegio.

raccomanda, inoltre, che in considerazione della complessità dell'incarico la figura del Presidente dovrebbe:

- possedere ampia e indiscussa esperienza professionale nell'ambito dell'attività della Revisione Contabile o di Commercialista, acquisita operando in primarie società internazionali o studi professionali di elevata qualifica e standing;
- aver affrontato negli incarichi ricoperti tutte le tematiche riguardanti sia gli aspetti societari, che fiscali, che amministrativi per gruppi o società clienti di importanza rilevante, operanti nel settore pubblico e/o privato;
- aver ricoperto il ruolo di Presidente di Collegi Sindacali in gruppi o società di importanza rilevante quotate o non, preferibilmente assoggettate al controllo delle Autorità di Vigilanza, avendo avuto modo di acquisire una significativa esperienza in materia di controlli e di conformità alle disposizioni normative che regolano l'attività di tali gruppi o società;
- essere una figura dotata di autorevolezza e prestigio personale tale da assicurare una gestione corretta e trasparente del funzionamento del Collegio Sindacale e da rappresentare una figura di garanzia;
- possedere caratteristiche personali tali da consentire di creare un forte spirito di squadra e un forte senso di coesione tra i componenti del Collegio Sindacale.

raccomanda inoltre che ciascun candidato Sindaco o Sindaco Supplente dovrebbe in particolare:

- possedere un'adeguata *seniority*, intesa come comprovata esperienza in contesti organizzativi complessi in ambito aziendale e/o professionale e/o accademico;

- avere maturato esperienze nell'ambito di Collegi di società di adeguate dimensioni e complessità;
- possedere o essere in grado di acquisire rapidamente, attraverso opportune attività di *induction*, le conoscenze necessarie a comprendere l'attività del Gruppo TREVI e i rischi a cui è sottoposto per esercitare adeguatamente la funzione di controllo propria del ruolo;
- possedere mentalità e visione internazionale, accompagnata da un'adeguata conoscenza delle lingue straniere e, in particolar modo, almeno di quella inglese;
- essere in possesso di almeno tre delle seguenti competenze/esperienze: competenze tecniche in ambito giuridico; di lettura e interpretazione di relazioni finanziarie; societarie, di regolamentazione, di *governance* e assetti organizzativi nelle società di capitali; di governo dei rischi e sistemi di controllo; di *compliance* e audit interno; di processi contabili; di bilancio di esercizio e consolidato; di revisione legale;
- possedere intelligenza sociale e idonee caratteristiche personali, tra cui capacità di relazione a tutti i livelli, senso di responsabilità, equilibrio nella ricerca del consenso, capacità di gestire i conflitti in modo costruttivo, capacità di lavorare in team, capacità di interazione con il management e la società di revisione;
- avere preventivamente verificato l'insussistenza di cause di incompatibilità;
- avere, come già sottolineato, la disponibilità di tempo sufficiente da dedicare allo svolgimento diligente dei propri compiti, tenendo conto sia del numero e della qualità degli incarichi rivestiti negli organi di amministrazione e di controllo di altre società, sia dell'impegno richiesto da ulteriori attività lavorative e professionali svolte, garantendo il rispetto dei limiti al cumulo degli incarichi previsti per i Sindaci dalle disposizioni del Regolamento CONSOB n. 23016/24.

Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto, dalle risultanze del processo di autovalutazione annuale sono emersi (i) una piena adeguatezza - tenuto conto del *time commitment* stimato per l'efficace svolgimento delle rispettive funzioni e della presenza alle riunioni degli Organi e dei Comitati - della disponibilità di tempo richiesta dalla Società ai suoi Sindaci nell'anno trascorso rispetto all'incarico (alla luce dell'ampiezza e della complessità dell'incarico, nonché in relazione alla dimensione, al settore di attività, all'assetto organizzativo ed alle altre caratteristiche della Società stessa) e (ii) un elevato valore del tasso medio (80%) di partecipazione dei Sindaci alle riunioni (comprehensive sia delle riunioni del Collegio che delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati ai quali hanno partecipato).

Si segnala in proposito che il CS di TREVI Finanziaria Industriale nell'esercizio 2024 ha partecipato complessivamente a 43 riunioni della durata media di 1h e 24' che comprendono, oltre a quelle del CS stesso, quelle del Consiglio di Amministrazione e quelle dei Comitati endo-consiliari (Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, Comitato Nomine e Remunerazione, Comitato Parti Correlate).

Occorre altresì considerare la natura della posizione specifica ricoperta, l'impegno necessario alla preparazione delle riunioni tenuto conto della molteplicità degli argomenti da esaminare e del volume della documentazione a supporto, nonché degli eventuali tempi di trasferimento dal proprio domicilio alla sede delle riunioni stesse. Inoltre, occorre considerare l'impegno necessario per la partecipazione alle riunioni dedicate all'*induction* e alla formazione ricorrente, delle eventuali circostanze impreviste che possono verificarsi nel corso del mandato quali ad es. ristrutturazioni, fusioni, acquisizioni o situazioni di crisi o di gravi difficoltà legate a uno o più ambiti dell'operatività della Società, nonché delle caratteristiche operative e dimensionali e del livello di complessità della Società.

In considerazione di quanto sopra illustrato e delle evidenze dell'ultimo triennio, il Collegio ha stimato il tempo minimo ritenuto adeguato per un corretto svolgimento dell'incarico rispettivamente in **n. 24 giorni/anno per il Presidente** e in **n. 21 giorni/anno per ogni Sindaco effettivo**.

Si precisa che sono già ricomprese le giornate da dedicare *a workshop* e a sessioni di formazione/*induction* (erogate *ad hoc* al di fuori delle sedute del CdA) stimate in almeno **n. 3 giornate per anno**.